



AMBITO DISTRETTUALE MONTE ORFANO
ENTE CAPOFILA – COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

AVVISO PUBBLICO PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

Tipologia: coprogettazione, art. 55, comma 3, d.lgs. n. 117 del 2017

Servizi ed interventi a valere sul Sub Investimento
LINEA DI ATTIVITÀ 1.2 “PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ”
dell’Avviso 1/2022 NEXT GENERATION EU
Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali nell’ambito del
Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR)
Missione 5 “Inclusione e coesione”
Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”
Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”

CUP J44H22000150006

CIG Z353D696C2

INFORMAZIONI PRELIMINARI	4
ART. 1. DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA	6
ART. 2. DEFINIZIONI	7
ART. 3. CHIARIMENTI	7
CAPO 1 – DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO E DELLE PROGETTUALITA’	8
ART. 4. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE E FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO	8
ART. 5. OGGETTO DEL PROCEDIMENTO E QUADRO PROGETTUALE	8
5.1. AZIONE A) DEFINIZIONE E ATTIVAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO	9
5.2. AZIONE B) ABITAZIONE: ADATTAMENTO DEGLI SPAZI, DOMOTICA E ASSISTENZA A DISTANZA	10
5.3. AZIONE C) LAVORO: SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ COINVOLTE NEL PROGETTO E LAVORO A DISTANZA	11
ART. 6. TARGET DI RIFERIMENTO	12
ART. 7. DURATA	12
ART. 8. RISORSE ECONOMICHE	12
CAPO 2 – REQUISITI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	14
ART. 9. SOGGETTI AMMESSI	14
ART. 10. REQUISITI DI ORDINE GENERALE	14
10.1. ULTERIORI MOTIVI DI ESCLUSIONE PREVISTE DALLA DISCIPLINA SPECIFICA PER L’ATTUAZIONE DEL PNRR	14
ART. 11. REQUISITI SPECIALI	14
11.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE	15

11.2.	REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO PROFESSIONALE	15
11.3.	CONDIZIONI DI ESECUZIONE	15
11.4.	CONDIZIONI DI ESECUZIONE PNRR	15
ART. 12.	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E POSSESSO DEI REQUISITI PER OPERATORI ECONOMICI A IDENTITÀ PLURISOGGETTIVA	16
ART. 13.	POSSESSO DEI REQUISITI IN CASO DI CONSORZI DI COOPERATIVE E CONSORZI STABILI	16
ART. 14.	AVVALIMENTO	17
ART. 15.	ESTERNALIZZAZIONE ATTIVITÀ	17
CAPO 3 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA		18
ART. 16.	PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA E TERMINI	18
16.1.	SOTTOSCRIZIONE DEGLI ATTI	18
16.2.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA IN CASO DI R.T.I.	18
CAPO 4 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA		19
ART. 17.	DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	19
17.1.	DICHIARAZIONI IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI	19
17.2.	ATTI RELATIVI AL R.T.I O CONSORZIO	19
ART. 18.	SOCCORSO ISTRUTTORIO	19
CAPO 5 – PROPOSTA PROGETTUALE		21
ART. 19.	PROPOSTA PROGETTUALE	21
CAPO 6 – QUADRO ECONOMICO		22
ART. 20.	QUADRO ECONOMICO	22
CAPO 7 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE		23
ART. 21.	CRITERIO PER LA SELEZIONE DEGLI EAP	23
21.1.	CRITERI E PUNTEGGI PER LA COMPONENTE GENERALE	23
CAPO 8 – FASE ISTRUTTORIA		26
ART. 22.	DISCIPLINA GENERALE DELLE SEDUTE	26
ART. 23.	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	26
ART. 24.	ANALISI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	26
24.1.	LA COMMISSIONE GIUDICATRICE	26
CAPO 9 – NOMINA DEGLI EAP E FASI SUCCESSIVE DEL PROCEDIMENTO		27
ART. 25.	NOMINA DEGLI ENTE ATTUATORI PARTNER (EAP) E COSTITUZIONE ATS	27
ART. 26.	FASE DI COPROGETTAZIONE	27
ART. 27.	FASE DELLA STIPULA E FASE ESECUTIVA	28

27.1. STIPULA DELLA CONVENZIONE	28
ART. 28. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	28
CAPO 10 – DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E FINALI	30
<hr/>	
ART. 29. CONTROLLO SUL POSSESSO DEI REQUISITI	30
ART. 30. IPOTESI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO	30
ART. 31. CONTROVERSIE	30
31.1. PROCEDURE DI RICORSO IN MATERIA DI SCELTA DEGLI EAP	30
31.2. CONTROVERSIE IN FASE ESECUTIVA	30
ART. 32. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	30
ART. 33. RINVIO DINAMICO	31
ART. 34. FORMULARI	31

INFORMAZIONI PRELIMINARI

PREMESSO CHE:

- in data 15 febbraio 2022 è stato pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'Avviso 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.;
- la finalità dell'Avviso ministeriale 1/2022, inserito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, è favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora, prevedendo interventi di rafforzamento dei servizi a supporto delle famiglie in difficoltà; soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative rivolte alle persone anziane per garantire loro una vita autonoma e indipendente; servizi socio assistenziali domiciliari per favorire la deistituzionalizzazione; forme di sostegno agli operatori sociali per contrastare il fenomeno del *burn out*; iniziative di *housing* sociale di carattere sia temporaneo sia definitivo;
- che sono destinatari del sopracitato Avviso 1/2022 gli Ambiti territoriali, singoli o associati, per lo sviluppo dei sistemi sociali territoriali in relazione ai Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS) di livello nazionale e alla programmazione regionale;
- che il suddetto Avviso 1/2022 stanziava risorse per sette sub-investimenti/linee di attività articolate nelle seguenti assi d'azione:
 - 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
 - 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
 - 1.3 Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora;
- la procedura di coprogettazione, in riferimento all'istanza presentata dall'Ambito Monte Orfano a valere sulla sopramenzionata azione di **sub-investimento 1.2** e approvata con DD n. 98 del 5/05/2022, come modificato dal DD n. 11 del 20 maggio 2022 (convenzione siglata in data 06/12/2022), ha quale finalità il reperimento di proposte progettuali coerenti con i criteri stabiliti dall'Avviso ministeriale 1/2022.
- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 135 in data 26/07/2022 sono stati approvati i contenuti progettuali della linea di attività 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro);

VALUTATO CHE:

- la coprogettazione rappresenta una modalità alternativa all'appalto e riconducibile ai procedimenti di cui all'art. 119 D. Lgs. 267/2000, art.55 e ss. del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017, nonché D.M.72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse economiche, logistiche organizzative e professionali – per l'innovazione degli stessi. La procedura di coprogettazione, così come delineata dalla normativa vigente, prevede l'indizione di un avviso pubblico per individuare uno o più soggetti partner con cui co-progettare le attività;
- Il Comune di Palazzolo sull'Oglio (d'ora in poi ACC), in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale Monte Orfano, nell'intento di valorizzare il ruolo del Terzo Settore, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale (art. 1, c. 3-4, Legge 328/2000 ed art. 6 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36) ed avuto riguardo ai contenuti del nuovo Codice del Terzo settore approvato con D.Lgs. 117/2017, intende individuare Enti del Terzo Settore (ETS) disponibili alla coprogettazione e alla successiva gestione dei

servizi ed interventi previsti dal progetto esecutivo che verrà prodotto in seno al tavolo di coprogettazione;

- la progettualità, che si caratterizza per un sistema sperimentale e innovativo di intervento, entra a pieno titolo nella definizione riportata in apertura dalla Legge quadro 328/2000, art. 1, c. 1, in quanto: “promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia”.

VISTI:

- l'articolo 118 comma 4 della Costituzione;
- gli articoli 1, 3, 5, 6 e 19 della legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- l'articolo 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- D. Lgs 267 del 18 agosto 2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- la delibera ANAC n. 32 del 20.1.2016 “Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”,
- il documento ANCI del maggio 2017 “La coprogettazione e il codice degli appalti nell'affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento;
- il Codice del Terzo Settore, approvato con Decreto Legislativo 117/2017 e in particolare gli artt. 4 comma 1, 5 comma 1 lettera a), 55 e 79 comma 2;
- la sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 della Corte costituzionale;
- D.M.L.P.S. n.72 del 31 marzo 2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art.55-57delD.Lgsn. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”;
- le Linee guida Anac N° 17, recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022.
- la Legge Regionale n. 3 del 12 marzo 2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”;
- D.G.R. 4563 del 19 aprile 2021 recante “Linee di indirizzo per la Programmazione Sociale Territoriale che interesseranno il triennio 2021-2023”;
- Il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, avuto particolare riguardo all'art. 6.

CONSIDERATO CHE:

- in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Cost., l'art. 55 CTS realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria – strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell'art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328);
- l'art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS;
- gli ETS, in quanto rappresentativi della “società solidale”, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto

sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della società;

- si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell'art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico;
- il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico;
- l'ACC riconosce il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, nel principio di sussidiarietà orizzontale;
- la scelta di attivare una procedura di selezione rivolta a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento degli enti del Terzo Settore, quali attori in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, caratterizzato da rischio di esclusione;
- nelle procedure di co-progettazione non trova applicazione la disciplina sui contratti pubblici, secondo quanto previsto dall'art. 6 del d.lgs. 36/2023.

ATTESO CHE:

- con Decreto Ministeriale n. 5 del 15/02/2022 è stato approvato l'Avviso 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation EU;
- la linea di intervento oggetto della presente coprogettazione è la linea di Intervento 1.2. "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"

L'ACC, IN QUALITÀ DI ENTE CAPOFILE DELL'AMBITO TERRITORIALE MONTE ORFANO

indice un avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione d'interesse per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore in possesso dei requisiti generali e specifici, che manifestino la disponibilità a co-progettare e gestire gli interventi e servizi progettuali come saranno delineati nel progetto esecutivo a valle della procedura, per la realizzazione di "Percorsi di autonomia per persone con disabilità";

Il presente avviso ha pertanto scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti dell'ACC che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Piera Valenti, responsabile dell'Ufficio di Piano dell'ACC.

Il progetto è finanziato con risorse PNRR.

Art. 1. Documentazione della procedura

La documentazione della procedura, oltre al presente avviso pubblico, comprende i seguenti allegati:

1. Schema di convenzione;
2. Progetto preliminare, comprendente il cronoprogramma ed il quadro economico di base, approvato dal Ministero;

3. Convenzione sottoscritta con il Ministero;
4. Formulare di cui all'art. 33 del presente avviso pubblico.

Art. 2. Definizioni

Nella presente procedura, si farà riferimento alle seguenti definizioni ed ai seguenti acronimi:

- **Amministrazione procedente/ACC** → Il Comune di Palazzolo sull'Oglio, in qualità di Amministrazione Comunale Capofila (ACC) dell'Ambito Territoriale Sociale Monte Orfano, Ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS** → Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- **ETS** → Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del CTS;
- **EAP** → Enti Attuatori Partner, ovvero gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente ed utilmente collocata in graduatoria;
- **ATS** → Associazione temporanea di scopo, forma giuridica che dovrà essere assunta dagli EAP individuati, a costituire un unico soggetto che sottoscriverà la convenzione;
- **Co-progettazione** → sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS individuati al termine della prima fase della procedura;
- **PP** → Proposta progettuale, ovvero il documento trasmesso dagli ETS nell'ambito della prima fase del procedimento di coprogettazione;
- **Tavolo di coprogettazione** → sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione, ai quali sono ammessi gli EAP;
- **PE** → Progetto esecutivo, ovvero il documento finale redatto di concerto tra ACC e EAP, alla conclusione dei tavoli di co-progettazione.

Art. 3. Chiarimenti

Le richieste di informazioni, compresi i quesiti, le richieste di chiarimento e di documentazione sono presentate in tempo utile per consentirne l'evasione da parte dell'ACC; per il fine le richieste devono pervenire in tempo utile per la loro evasione, e comunque non oltre il giorno **04/12/2023**; ACC non è tenuta a rispondere alle richieste pervenute tardivamente

Le richieste di cui sopra devono essere presentate esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo protocollo@cert.comune.palazzolosulloglio.bs.it.

I quesiti degli offerenti, se presentati nei termini, nonché le relative risposte, in forma anonima, sono pubblicati nella sezione pertinente del sito istituzionale dell'ACC.

Capo 1 – DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO E DELLE PROGETTUALITA'

Art. 4. Amministrazione procedente e finalità del procedimento

L'Ambito Distrettuale n. 6 Monte Orfano è composto da 6 Comuni, ossia Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio (capofila) e Pontoglio, e presenta un'estensione totale pari ad 89,05 Km², con popolazione residente al 01/01/2021 di 59.600 abitanti, ed una densità abitativa di 671,68 abitanti per Km². Per ulteriori informazioni sull'Ambito Distrettuale, sulla sua governance e sulle attività messe in capo si rinvia al Piano di Zona, disponibile sul sito <https://www.pdzmonteorfano.bs.it/>

L'ente capofila vuole anzitutto rispondere a quanto delineato nell'Avviso ministeriale 1/2022 inserito nel Piano Nazionale di Ripresa a Resilienza (PNRR) - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, sub investimento 1.2, favorendo la costruzione di Percorsi di Autonomia per le persone con disabilità.

Le linee di attività previste dal citato Avviso 1/2022, come nel prosieguo meglio descritto, sono:

1. la definizione e l'attivazione di Progetti Individualizzati;
2. la messa a disposizione di opportunità abitative, anche attraverso l'adattamento degli spazi, interventi di domotica e assistenza a distanza
3. la promozione di opportunità lavorative, compreso lo sviluppo delle competenze digitali e il lavoro a distanza;

La proposta progettuale si pone come obiettivo generale la promozione e il riconoscimento del diritto all'indipendenza e all'inclusione delle persone con disabilità, obiettivo per la cui realizzazione si prevede di attivare una serie composta di interventi tra i quali l'incremento dell'offerta di risposte strutturali idonee (spazi abitativi attrezzati) e di proposte di avvicinamento al mercato del lavoro, costruite con la finalità di promuovere tra l'altro l'uso delle moderne tecnologie.

Il tutto come meglio esplicitato nell'allegato progetto preliminare, comprendente il cronoprogramma ed il quadro economico di base, approvato dal Ministero;

Art. 5. Oggetto del procedimento e quadro progettuale

La linea di attività, oggetto del presente procedimento, è la realizzazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità (art. 6 Interventi finanziabili, comma 6 dell'Avviso ministeriale 1/2022) finalizzati all'accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e socio-assistenziali di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

Il quadro progettuale di riferimento per la presentazione delle proposte progettuali, che dovrà essere sviluppato in forma più dettagliata in fase di candidatura, è descritto nel presente avviso e nell'allegato 1 (progetto preliminare); è articolato secondo le specificità territoriali di intervento; assume quale schema delle attività realizzabili quanto riportato nell'Avviso ministeriale 1/2022, come di seguito riportato.

Linea di investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Azioni	Attività
A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A1. Costituzione o rafforzamento équipe
	A2. Valutazione multidimensionale
	A3. Progettazione individualizzata
	A4. Attivazione sostegni
B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B1. Reperimento alloggi
	B2. Rivalutazione delle condizioni abitative

	B3. Adattamento e dotazione delle abitazioni
	B4. Attivazione sostegni domiciliari e a distanza
	B5. Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza
C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C1. Fornitura della strumentazione necessaria
	C2. Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi

In sintesi, dall'analisi dei bisogni effettuata a livello di Ambito Territoriale Sociale e coerentemente con quanto definito nelle *LINEE DI INDIRIZZO PER PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE* (rif. Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 28 del 02.02.2020), gli obiettivi specifici che si intende perseguire, articolati nelle tre aree di attività che costituiscono il progetto unico, sono declinati nel Progetto preliminare allegato.

La proposta progettuale dei candidati dovrà prevedere le seguenti linee di azione:

5.1. Azione a) Definizione e attivazione del progetto individualizzato

Tale azione si intende finalizzata alla costruzione di percorsi partecipati con le persone con disabilità e i loro familiari per l'espressione dei propri desideri / aspettative di vita e la conseguente definizione di sostegni attivabili nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa e di inclusione sociale, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità e competenze diverse (Servizio per il Lavoro e Inclusione sociale dell'ACC, servizi specialistici, professionisti del terzo settore ecc.).

È necessario che per tutte le persone con disabilità, anche per chi necessita di maggiori o più intensi sostegni, siano privilegiati e garantiti politiche e servizi di sostegno, sulla base di progetti personali, affinché la persona con disabilità, anche tramite o con chi la rappresenta, possa programmare e realizzare il proprio progetto di vita adulta sia all'interno che all'esterno del nucleo familiare di origine.

È necessario in definitiva garantire il protagonismo della persona con disabilità; garantire una valutazione multidimensionale e ad ampio spettro delle condizioni personali e di contesto; promuovendo un ampio coinvolgimento dei servizi, delle reti formali e informali del territorio.

Più specificamente, l'ACC intende perseguire la realizzazione di uno spazio di accoglienza funzionale alla presa in carico di soggetti adulti con disabilità per l'accompagnamento e il sostegno ai progetti di vita individualizzati che possa costituire un investimento di lungo periodo.

Le attività prioritariamente identificate, coerentemente con quanto ipotizzato dalle Linee Guida Nazionali, sono:

- a. redazione condivisa del progetto personalizzato, inteso come un'azione integrata di misure, sostegni, servizi, prestazioni, trasferimenti in grado di supportare il progetto di vita della persona con disabilità e la sua inclusione, redatto con la sua diretta partecipazione e/o di chi lo rappresenta, previa valutazione della sua specifica situazione in termini di funzioni e strutture corporee, limitazioni alle azioni e alla partecipazione, aspirazioni, oltre che da valutazione del contesto ambientale nella sua accezione più ampia;
- b. elaborazione condivisa e promozione di linee guida per la corretta e completa valutazione delle aspettative, dei valori, delle risorse personali, del contesto familiare e dei sostegni, con strumenti sensibili e validati oltre che da una valutazione degli esiti esistenziali personali, parametrati anche sui principali domini della qualità della vita, sia oggettivi che soggettivi;
- c. elaborazione e promozione di modelli allocativi di "budget personalizzati" (budget di cura, budget di salute o comunque denominati).

La presente linea di intervento è funzionale a individuare, con riferimento a specifiche situazioni, gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e

lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.). Le azioni da intraprendere prevedono:

- la costituzione e/o il rafforzamento dell'équipe multidisciplinare a livello di ambito territoriale;
- la valutazione multidimensionale dei bisogni individualizzata;
- la definizione del progetto individualizzato;
- l'attivazione dei sostegni.

Il rafforzamento dell'équipe multidisciplinare e la modalità di lavoro che verrà implementata consentiranno in ogni caso di prendere in carico e valutare altri potenziali utenti oltre ai 12 che saranno poi destinatari delle tre Linee di intervento previste dal progetto PNRR, anche in relazione alla disponibilità di ulteriori e diverse fonti di finanziamento (DDN, PRO.VI, FNA, ecc.).

Gli spazi ove opererà l'équipe saranno individuati in sede di coprogettazione, tenuto conto della complessiva disponibilità di sedi operative che saranno messe a disposizione dai candidati, secondo criteri di ottimizzazione ed adeguatezza.

5.2. Azione b) Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza

Nel quadro più generale dell'avviato processo di de-istituzionalizzazione e a garanzia di un'ampia possibilità per l'abitare autonomo anche per le persone con disabilità, si intende promuovere una rete di accoglienza fatta di soluzioni abitative in co-housing con spazi accessibili organizzati come spazi domestici prevedendo, ove possibile, l'utilizzo di oggetti e mobili propri. Nel rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi, devono essere garantiti spazi in cui sia tutelata la riservatezza ed adeguati spazi per la quotidianità e il tempo libero.

Tale linea di intervento consiste nella realizzazione di abitazioni (gruppi appartamento, intesi come un insieme di alloggi/unità abitative connesse da un progetto gestionale), in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, mediante il reperimento e adattamento di spazi già esistenti. Ogni abitazione sarà personalizzata mediante la dotazione di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun soggetto ospitato. Le azioni da intraprendere sono:

- rivalutazione delle condizioni abitative idonee, da modificare sulla base del progetto individualizzato;
- adattamento e allestimento delle abitazioni e dotazione anche domotica, adatta alle esigenze individuali o del gruppo appartamento;
- attivazione dei relativi sostegni a distanza e domiciliari o sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento a distanza.

In fase di valutazione dell'adesione all'Avviso 1/2022, nessuno dei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale ha individuato e indicato spazi pubblici da destinare a tale specifica Linea di attività.

Di conseguenza i gruppi appartamento che dovranno prevedere la disponibilità di complessivi n. 12 posti, destinati ad almeno 12 persone che li utilizzeranno nell'arco del triennio di durata del progetto, dovranno essere individuati e indicati dai partecipanti alla procedura di coprogettazione.

Gli ETS candidati dovranno quindi obbligatoriamente apportare due gruppi appartamento adeguati, insistenti su uno dei Comuni costituenti l'Ambito territoriale (di cui almeno uno sul Comune di Palazzolo sull'Oglio), in possesso delle caratteristiche previste dall'Avviso Ministeriale 1/2022, idonei nel complesso ad ospitare almeno **12 persone**.

Gli interventi di riqualificazione patrimoniale eventualmente necessari a rendere idonei all'uso previsto gli immobili che dovranno essere messi a disposizione da parte del Terzo Settore, potranno avvenire attraverso l'attribuzione dei fondi dedicati agli investimenti, come nel prosieguo meglio esplicitato. Sugli immobili oggetto di eventuale finanziamento dovrà essere apposto uno specifico vincolo di destinazione d'uso pluriennale, di almeno 20 anni, come dà indicazioni ministeriali. Tale vincolo sarà soggetto a trascrizione nei pubblici registri.

In esito alla definizione del percorso di co-progettazione l'ente proponente si impegna, per i progetti di ristrutturazione e di riqualificazione, a produrre la documentazione tecnica definitiva (descrizione della proposta di intervento architettonica/strutturale/impiantistico, schede di analisi ambientale (DNSH), foto

aeree dell'area e mappa catastale georeferenziata, planimetria generale, verifica di vulnerabilità sismica, computo metrico estimativo, ecc.), entro la data di avvio dei lavori, data che sarà proposta in sede di istanza e definita in forma certa in sede di co-progettazione, anche a fronte delle specifiche ministeriali che perverranno. Si specifica che, come esplicitato nelle faq ministeriali, il Comune di Palazzolo sull'Oglio quale Soggetto attuatore, è tenuto a presentare la documentazione tecnica sopra richiamata, attraverso la piattaforma dedicata.

Gli immobili, all'esito degli interventi di recupero, dovranno garantire il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di civile abitazione, nonché il rispetto delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Dovrà altresì essere garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile e delle sue pertinenze, sulla base di un piano delle manutenzioni e delle revisioni all'uopo redatto dall'EAP, da evidenziare in apposito registro con descrizione degli interventi e della data dell'esecuzione.

Si segnala inoltre che l'EAP selezionato dovrà garantire che:

- il progettista incaricato per la progettazione degli interventi di ristrutturazione sia in possesso dei requisiti di idoneità professionale e sia abilitato alla progettazione delle opere;
- in ogni caso, qualora si tratti di lavori, l'operatore selezionato dovrà essere in possesso dei requisiti specifici previsti dal d.lgs. 36/2023 (attestazione SOA con categoria coerente con le lavorazioni da effettuare, o qualificazione semplificata in ragione degli importi progettuali).
- I fornitori dimostrino il rispetto della normativa per l'utilizzo delle risorse pubbliche (es. DURC, antimafia, ecc.).
- siano seguite le procedure di affidamento previste nello schema di convenzione.

5.3. Azione c) Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

Tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro anche a distanza; la formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working.

In tale direzione, l'ACC intende promuovere l'avvio di progettualità finalizzate all'acquisizione di competenze digitali e avviare percorsi di formazione e sperimentazione professionale per le persone beneficiarie della Misura.

Le specifiche attività che ACC intende tenere anche parzialmente a proprio carico sono:

1. azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, servizi specialistici attraverso l'equipe del Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL);
2. monitoraggio tirocini;

Gli ETS dovranno contribuire alla costruzione di tale linea di intervento anche attraverso l'eventuale progettazione del percorso formativo (compreso il reperimento e l'adeguamento dello spazio fisico per il suo svolgimento), garantire la fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto, supportare l'ACC nella ricerca di postazioni per lo svolgimento dei tirocini per l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo, compreso l'organizzazione e formalizzazione (compresa erogazione indennità di partecipazione) dei tirocini.

3. apportare idee e strategie per implementare la rete delle collaborazioni con il mondo del lavoro, anche nella direzione dell'autoimprenditorialità.

Più nello specifico detta linea di intervento è volta allo sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza. Tale linea di intervento è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso la disponibilità di adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e utilizzo di tecnologie per il lavoro anche a distanza e interventi di formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare/facilitare l'occupazione, anche in modalità smart working. Le azioni da intraprendere sono:

- fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto;
- azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità on line.

Art. 6. Target di riferimento

Persone con disabilità, residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Monte Orfano.

N° di beneficiari che si prevede di raggiungere: 12 persone.

Art. 7. Durata

La durata dell'accordo di collaborazione, da stipularsi in forma di convenzione, è stimata in circa 30 mesi, e in ogni caso con conclusione entro e non oltre giugno 2026, salvo proroghe concordate tra l'Ente Capofila e il Ministero, fatti salvi i target intermedi. In caso di suddette proroghe, la stessa convenzione potrà essere prorogata limitatamente al periodo necessario per la conclusione delle attività progettuali.

Nell'arco della durata del progetto, dovranno essere rispettati i cronoprogrammi ed il raggiungimento dei target e milestone dettati dagli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale. Investimento 1.2.

Art. 8. Risorse economiche

Il quadro delle risorse prevede e la combinazione e l'integrazione di risorse diversificate che Committente e ETS avranno a disposizione.

Il budget complessivo per la realizzazione del progetto unico a valere sulla linea di investimento 1.2 dell'Avviso ministeriale 1/2022 è così composto:

Tabella n. 1 – budget complessivo

Azione	Costo investimento	Costo annuo gestione	Costo totale gestione	Valore complessivo progetto
a) Progetto individualizzato	40.000,00	25.000,00	75.000,00	115.000,00
b) Abitazione	300.000,00	40.000,00	120.000,00	420.000,00
c) Lavoro	60.000,00	40.000,00	120.000,00	180.000,00

L'ACC attuerà direttamente interventi per il budget di seguito indicato:

Tabella n. 2 – budget di pertinenza dell'ACC

Azione	Costo annuo gestione	Costo totale gestione	Valore complessivo progetto
Progetto individualizzato: il comune capofila procederà, mediante selezione pubblica, all'individuazione di un operatore dedicato alla valutazione multidimensionale e alla partecipazione alla definizione del Progetto.	9.333,33	28.000,00	28.000,00

Pertanto il budget complessivo destinato dall'ATS agli interventi co-progettati con gli ETS ammonta a complessivi euro 687.000,00 (euro 715.000,00 – euro 28.000,00), somma a cui dovranno essere aggiunte le risorse apportate dai partner a titolo di cofinanziamento obbligatorio nella misura del 5% del valore complessivo del contributo in gestione agli stessi che dovranno essere puntualmente descritte nel Piano Economico finanziario (all.to 2).

Il valore complessivo del progetto presentato dovrà quindi comprendere anche il cofinanziamento obbligatorio nella misura di almeno il 5%, da calcolare sul totale finanziario delle risorse assegnate in gestione all'ETS.

Tali risorse aggiuntive necessiteranno comunque di una rendicontazione a parte rispetto alla rendicontazione che dovrà essere effettuata per il Ministero

Tuttavia, qualora le procedure di reclutamento del personale avviate dal Comune non dovessero dare esito positivo, la quota parte di risorse sopra indicate, destinate ai progetti individualizzati, complessivamente euro 28.000,00, saranno da aggiungere al budget destinato alla co-progettazione ad integrazione delle somme già previste.

Inoltre l'ETS si impegna, come previsto dall'art. 18 del Regolamento UE 241/2021, affinché tutte le misure adottate rispettino il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali – DNHS-". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al cosiddetto principio "Do Not Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività eco-sostenibili, di cui dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 ex ante, in itinere ed ex post.

Il quadro delle risorse economiche sopra indicate è da considerarsi il valore massimo a disposizione per la realizzazione del progetto, definito comprendendo l'individuazione e destinazione dei gruppi appartamento all'interno dei quali dovranno essere realizzati interventi per renderli idonei ad accogliere anche contemporaneamente n. 12 persone. Qualora tali risultati non vengano raggiunti, il finanziamento assegnato potrà subire delle revisioni/rimodulazioni da parte del Ministero, senza che in tal caso nulla possa essere imputato all'ATS.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i partner del Terzo Settore, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della L. 242/1990

Infatti essendo la procedura di coprogettazione una procedura non competitiva, si prevede la sottoscrizione di una convenzione e il trasferimento di contributi per la realizzazione delle attività. Pertanto i costi presentati devono essere definiti quali costi reali, non riconducibili a corrispettivi.

In linea con quanto sopra e allo scopo di consentire una corretta compilazione del Piano economico, si segnala che nella procedura di coprogettazione, i costi del personale sono rappresentati dal costo lordo retributivo del personale impiegato, esclusivamente per le componenti definite dal CCNL di riferimento e che tutti gli altri costi dovranno rispondere a modalità di rendicontazione a costi reali, supportati dalla documentazione attestante spese e pagamenti, come verrà poi declinata dal manuale di rendicontazione reso disponibile dal Ministero.

Inoltre, ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo del personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto presentato. Sono tuttavia computabili, quali costi reali e prevedibili, eventuali costi per l'effettivo svolgimento delle attività, quali rimborsi kilometrici, costi utenza telefonica, altro.

Il dettaglio delle spese ammissibili, nell'ambito del budget massimo previsto per le diverse attività, nonché le modalità di rendicontazione, verranno concertate in fase di sviluppo progettuale, nel rispetto dei parametri minimi previsti dallo schema di convenzione al quale si rinvia.

In ogni caso per quanto concerne le attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR si richiama la Circolare n. 30 del 11/08/2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha emanato le linee guida apposite.

Si sottolinea che il piano economico, predisposto quale parte integrante della proposta presentata, dovrà quindi rispettare la ripartizione tra costi di investimento e costi di gestione come previsto dall'Avviso 1/2022 e dal Quadro progettuale.

Capo 2 – REQUISITI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Art. 9. Soggetti ammessi

Possono presentare la propria proposta progettuale, tramite apposita manifestazione di interesse, gli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, in forma singola o associata (associazioni/raggruppamenti temporanei) secondo le modalità nel prosieguo indicate, che siano interessati ad operare su tutte le azioni previste: progetto personalizzato, abitazione, lavoro.

Per i raggruppamenti valgono le seguenti disposizioni:

- il rapporto tra i soggetti aderenti all'Associazione non è configurabile come esternalizzazione a terzi;
- i singoli componenti l'Associazione Temporanea operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate;
- in sede di candidatura dovranno essere specificati i ruoli, le attività e le connesse quote finanziarie di competenza di ciascun soggetto aderente all'ATI/ATS;
- la sostituzione di uno dei mandanti è ammessa solo in via del tutto eccezionale, debitamente motivata e previa valutazione ed autorizzazione dell'ACC;
- in caso di perdita dei requisiti da parte del mandatario, è ammessa la sua sostituzione con altro soggetto facente parte del raggruppamento.
- l'eventuale variazione di attività dovrà essere comunicata tempestivamente, rispetto all'avvenuta modifica, all'ACC;
- salvo diversa decisione assunta in sede di co progettazione, tutti i componenti sono tenuti a presentare, sia pure per il tramite del mandatario (ATI o ATS), la rendicontazione relativa alle attività ed alle connesse quote finanziarie di rispettiva competenza; la variazione di dette quote, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'ACC previa valutazione della variazione stessa;
- i soggetti non ancora costituiti dovranno impegnarsi a costituire formalmente il raggruppamento entro e non oltre la data che sarà fissata per la stipula della convenzione.

Art. 10. Requisiti di ordine generale

Sono esclusi dalla procedura gli ETS per i quali sussistono cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023, richiamato in analogia.

Sono altresì esclusi gli ETS per i quali rilevino casi di incompatibilità o conflitto di interessi previsti dalla normativa vigente, avuto particolare riguardo alla disciplina PNRR, ovvero di ulteriori cause di impossibilità a contrattare con la pubblica amministrazione.

10.1. Ulteriori motivi di esclusione previste dalla disciplina specifica per l'attuazione del PNRR

Sono esclusi dalla procedura gli operatori economici che occupano **oltre cinquanta dipendenti**, nel caso di omessa produzione, al momento della presentazione dell'offerta, di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Sono esclusi dalla procedura gli operatori economici che occupano **un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta**, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta hanno omesso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021.

Art. 11. Requisiti speciali

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti.

11.1. Requisiti di idoneità professionale

- a. Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura. I materiali esecutori del servizio dovranno essere iscritti per attività coerente con l'oggetto del progetto. La prescrizione non opera per quegli ETS per i quali la normativa vigente non preveda come obbligatoria detta iscrizione.
- b. Iscrizione al RUNTS di cui all'art. 45 del D. Lgs. 117/2017, fermo restando quanto previsto dall'art. 11, c. 3 del medesimo decreto in ordine alle imprese sociali (si rammenta che le cooperative sociali, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del d.lgs. 112/2017, acquisiscono di diritto la qualifica di impresa sociale).

11.2. Requisiti di capacità tecnico professionale

Possesso di esperienza almeno triennale nella gestione di servizi e/o progettualità relative a percorsi di autonomia a favore di soggetti con disabilità (esclusi i percorsi svolti nel solo ambito scolastico) e allo sviluppo di progetti nell'area dell'inserimento/integrazione lavorativa per persone con disabilità, nonché esperienza almeno triennale in attività di progettazione individualizzata, coerentemente con i richiami previsti dall'Avviso 1/2022.

Le competenze di cui sopra devono essere comprovate dal proponente attraverso la descrizione di tutti gli aspetti sopra indicati, essendo il progetto previsto dall'Avviso 1/2022 un progetto che deve vedere integrate le tre Linee di intervento.

11.3. Condizioni di esecuzione

L'ETS candidato s'impegna a mettere a disposizione i gruppi appartamento con le caratteristiche indicate dal precedente art. 5.2, nel rispetto delle condizioni ivi previste, ed a produrre la documentazione ivi indicata prima dell'avvio dei lavori.

L'ETS candidato si impegna a garantire in fase esecutiva la disponibilità, con strumento giuridico reso disponibile dall'ordinamento, di almeno una sede operativa ubicata a una distanza non superiore a 30 km dalla sede legale dell'ACC, in modo da garantire la necessaria prossimità che lo stretto rapporto di partnership tra ETS e ACC ai fini dell'implementazione delle progettualità richiede.

Ogni singolo EAP è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso del progetto, e in particolare:

- a. deve essere applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività progettuale;
- b. è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

Ogni singolo EAP è tenuto a monitorare e rendicontare l'attività svolta, mediante incontri periodici, per come definiti in fase di coprogettazione, e mediante almeno una relazione annuale in cui sia data contezza dell'impatto sociale generato dall'attività progettuale, ovvero degli effetti dell'attività medesima sulla comunità di riferimento rispetto agli obiettivi individuati nel progetto.

11.4. Condizioni di esecuzione PNRR

L'ETS candidato si impegna, a pena di esclusione, in caso di selezione quale EAP del progetto, ad assumere l'obbligo di assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle eventuali nuove assunzioni necessarie per l'esecuzione delle attività all'occupazione giovanile e femminile (da calcolarsi secondo le modalità di cui alle linee guida approvate con Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021). La condizione andrà in fase esecutiva complessivamente rispettata dai soggetti aggregati.

L'ETS candidato (ed ogni singolo candidato nell'ambito dell'eventuale raggruppamento), che abbia un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e inferiore a 50, deve impegnarsi a consegnare alla stazione appaltante, entro 6 mesi dalla stipula della convenzione:

- una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale,

dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'ETS dovrà consegnare detta relazione, nel termine suindicato, all'ACC ed alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

- la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione di cui al presente comma è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali.

L'ETS candidato s'impegna al rispetto dei principi e delle condizionalità previste dalla disciplina PNRR, ed alla disciplina richiamata nella convenzione tra ACC e Ministero, qui integralmente richiamata, avuto particolare riguardo al rispetto della normativa antiriciclaggio, degli adempimenti connessi al contrasto del conflitto d'interessi, della normativa inerente le priorità trasversali, DNSH e tagging climatico, in quanto compatibili.

Art. 12. Modalità di partecipazione e possesso dei requisiti per operatori economici a identità plurisoggettiva

Ferme le deroghe espresse e le parti incompatibili di cui al presente articolo, che hanno carattere di prevalenza, ai fini della partecipazione in raggruppamento temporaneo e/o associazione temporanea di scopo, si richiama in analogia quanto previsto dell'articolo 68 del d.lgs. 36/2023.

Gli ETS che intendono raggrupparsi ma che non siano già formalmente costituiti, devono impegnarsi alla costituzione in raggruppamento temporaneo ai fini della candidatura, con conferimento del mandato irrevocabile di cui al comma 8 della norma citata al mandatario o capogruppo individuato allo scopo. L'atto di costituzione potrà avvenire con scrittura privata autenticata prima della stipula della convenzione. Detto atto potrà liberamente disciplinare i profili di responsabilità tra i vari soggetti raggruppati, fermo restando che l'ETS mandatario/capogruppo dovrà in ogni caso essere solidalmente responsabile nei confronti dell'ACC.

In sede di candidatura devono essere specificati i ruoli, le attività e le connesse quote finanziarie di competenza di ciascun soggetto aderente all'ATI/ATS;

Ciascun ETS raggruppato o che intende raggrupparsi deve dichiarare, per quanto di propria pertinenza, mediante l'autonoma compilazione delle pertinenti parti dell'istanza di partecipazione:

- l'assenza dei motivi di esclusione di agli artt. 10 e 10.1, che deve sussistere singolarmente da tutti gli ETS raggruppati;
- i requisiti di idoneità professionale di cui al punto 11.1, che devono essere posseduti singolarmente da tutti gli ETS raggruppati;
- i requisiti di capacità tecnica di cui al punto 11.2, che devono essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso e dichiarati da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento, i quali potranno cumulare i requisiti esclusivamente in senso verticale/prestazionale (es. mandataria con esperienza triennale in progettazione individualizzata ed in percorsi di autonomia; mandante con esperienza triennale nell'area inserimento lavorativo). Il requisito temporale non è frazionabile (i.e. non è ammessa la somma dei periodi. Ad esempio non è ammissibile un ATS in cui la mandataria abbia esperienza biennale, e la mandante annuale, nella progettazione individualizzata).
- le condizioni di esecuzione di cui al punto 11.3, che devono essere garantite dal raggruppamento nel suo complesso (quanto alla sede operativa, nonché all'immobile per l'attività "Abitare" è sufficiente che 1 soggetto raggruppato soddisfi la condizione).

Art. 13. Possesso dei requisiti in caso di consorzi di cooperative e consorzi stabili

Ferme le deroghe espresse e le parti incompatibili di cui al presente articolo, che hanno carattere di prevalenza, si richiama in analogia quanto previsto dell'articolo 67 del d.lgs. 36/2023.

I consorzi devono indicare la partecipazione in proprio, oppure devono indicare le consorziate per le quali il consorzio concorre.

Ciascun ETS (consorzio o consorziato) deve dichiarare, per quanto di propria pertinenza, mediante l'autonoma compilazione delle pertinenti parti dell'istanza di partecipazione:

- l'assenza dei motivi di esclusione di agli artt. 10 e 10.1, che deve sussistere singolarmente sia per il consorzio che per le imprese consorziate;

- i requisiti di idoneità professionale di cui al punto 11.1, che deve sussistere singolarmente sia per il consorzio che per le imprese consorziate;
- i requisiti di capacità tecnica di cui al punto 11.2, che devono essere cumulativamente posseduti dal consorzio e/o dalle consorziate, senza previsione di requisiti minimi in capo ai singoli ETS. Non opera il principio del cumulo alla rinfusa ed il consorzio non potrà computare i requisiti di consorziate non indicate per l'esecuzione. Per le consorziate indicate per l'esecuzione si applica il medesimo criterio applicabile per i raggruppamenti temporanei.
- le condizioni di esecuzione di cui al punto 11.3, che devono essere garantite complessivamente dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione (quanto alla sede operativa, nonché all'immobile per l'attività "Abitare" è sufficiente che 1 soggetto soddisfi la condizione).

Art. 14. Avvalimento

In ragione dell'esigenza che i profili esperienziali siano posseduti direttamente dai soggetti candidati, necessaria alla luce della specificità e della delicatezza degli interventi, non trova applicazione l'istituto dell'avvalimento, in coerenza con quanto previsto dal Vademecum su "L'Affidamento dei servizi sociali nel dialogo fra Codice dei Contratti Pubblici e Codice del Terzo Settore" realizzato nell'ambito del progetto "Co-Progetta – Un'amministrazione condivisa" dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Anci, avvalendosi della collaborazione delle Fondazioni Cittalia e Ifel, ove testualmente si legge che nella procedura di co-progettazione *"non trovano applicazione gli istituti dell'avvalimento e del subappalto"*.

Art. 15. Esternalizzazione attività

Non è necessaria l'indicazione delle parti del progetto che s'intendono esternalizzare, fermo restando che non è di norma ammessa, salva valutazione di opportunità da parte dell'ACC, l'esternalizzazione delle prestazioni principali, educative ed assistenziali, relative alle diverse azioni, essendo la stessa viceversa ammessa per le sole prestazioni ancillari ed accessorie eventualmente previste nel PE, nonché per i lavori e le forniture.

In linea generale gli affidamenti a soggetti terzi non possono avere ad oggetto o riguardare:

- attività che contribuiscono ad aumentare il costo di esecuzione dell'operazione, senza alcun valore aggiunto proporzionato;
- accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale del costo totale dell'operazione, a meno che tale pagamento sia giustificato dall'ETS con riferimento all'effettivo valore dei servizi prestati.

Ai fini dell'individuazione dei soggetti cui esternalizzare le attività si rinvia a quanto previsto dallo schema di convenzione.

Capo 3 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Art. 16. Presentazione della candidatura e termini

La candidatura, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire all'ACC, nelle modalità di seguito descritte, entro e non oltre il termine perentorio del **14/12/2023 – ore 10.00** - pena l'irricevibilità della candidatura medesima e, comunque, la non ammissione alla procedura.

La candidatura, come meglio stabilito nei successivi paragrafi, è costituita da documentazione in formato elettronico, da presentarsi mediante posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@cert.comune.palazzołosulloglio.bs.it.

In particolare, il concorrente dovrà inviare una cartella compressa (.zip o analoghi), contenente tre sotto cartella da nominarsi con le seguenti diciture:

- Documentazione amministrativa;
- Proposta Progettuale;
- Piano Economico.

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata il candidato dovrà indicare la seguente dicitura: "Candidatura co-progettazione - Percorsi di autonomia per persone con disabilità".

16.1. Sottoscrizione degli atti

Tutte le dichiarazioni e i documenti da trasmettere all'ACC devono essere sottoscritti con firma digitale. L'efficacia e la validità dei documenti sottoscritti con Firma Digitale sono disciplinate dal Codice dell'Amministrazione Digitale e, in generale, dalla normativa italiana vigente in materia.

La domanda e le offerte sono sottoscritte:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;

Nel caso di consorzio di cooperative o di consorzio stabile di cui all'art. 67 del d.lgs. 26/2023, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente, ove ricorra il caso, allega copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Nei soli casi in cui la documentazione non sia sottoscritta con firma digitale, è necessaria l'allegazione di un documento di riconoscimento del sottoscrittore.

16.2. Modalità di presentazione della candidatura in caso di R.T.I.

In caso di partecipazione alla procedura in RTI/ATS, l'onere della trasmissione della candidatura è in carico unicamente all'ETS mandatario/capofila.

Le mandanti eleggono domicilio presso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata eletto dall'ETS mandatario, cui saranno indirizzate tutte le comunicazioni relative.

Resta ferma la necessità della sottoscrizione congiunta della proposta progettuale e del piano economico, da parte di tutti i soggetti del raggruppamento non formalmente costituito, e dei soggetti a questi assimilati.

Capo 4 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 17. Documentazione amministrativa

La prima sotto cartella dovrà contenere i seguenti documenti:

17.1. Dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti

Il candidato dovrà presentare una autocertificazione, conforme all'allegato n. 1", nella quale siano rese le seguenti dichiarazioni:

- a. Possesso dei requisiti di ordine generale;
- b. Possesso dei requisiti di ordine speciale;
- c. Impegni relativi alle condizioni di esecuzione.

Nell'ambito delle dichiarazioni sub-b) rilevano altresì i seguenti obblighi:

- fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo;
- dichiarare l'assenza di conflitto di interessi;
- dichiarare la non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto.

Tutte le dichiarazioni richieste dal presente Documento:

- ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del d.P.R. n. 445 del 2000, sono rilasciate con la sottoscrizione del dichiarante;
- ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, le dichiarazioni, in quanto rese nell'interesse proprio del dichiarante possono riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui il dichiarante abbia diretta conoscenza;

Tutti gli ETS raggruppati (ovvero le consorziate esecutrici) dovranno rendere le dichiarazioni di cui alla lettera b) del primo paragrafo, nonché, sulla base degli effettivi apporti del singolo mandante/consorziato, e quindi solo ove necessario, le dichiarazioni di cui alle lett. c) e d).

In caso di RTI/ATS non formalmente costituiti, dovrà essere resa una dichiarazione di impegno alla costituzione del RTI/ATS

17.2. Atti relativi al R.T.I o Consorzio

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
- dichiarazione in cui si indicano le parti del progetto che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati, o in alternativa la relativa percentuale sul budget.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione attestante:
 - a) l'ETS al quale, in caso di selezione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà la convenzione in nome e per conto delle mandanti;
 - c) dichiarazione in cui si indicano le parti del progetto che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati, o in alternativa la relativa percentuale sul budget.

Tutti i soggetti raggruppati/consorziati sono tenuti a rendere le dichiarazioni di cui al precedente art. 17.1.

Art. 18. Soccorso istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della candidatura potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del dl.lgs. 36/2023.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva

correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo della candidatura.

Non è di norma ammesso il soccorso istruttorio in relazione alla proposta progettuale, fatte salve le acquisizioni giurisprudenziali in punto di soccorso procedimentale.

È ammesso il soccorso istruttorio in relazione al quadro economico, in quanto non oggetto di valutazione premiale, e non attinente all'offerta in senso stretto.

Ai fini della sanatoria l'ACC assegna al candidato un congruo termine - non superiore a dieci giorni da graduarsi in ragione della complessità della richiesta - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine, ACC procede all'esclusione del candidato dalla procedura.

Capo 5 – PROPOSTA PROGETTUALE

Art. 19. Proposta progettuale

La seconda sotto cartella dovrà contenere la Proposta Progettuale, redatta in forma libera ma con una lunghezza complessiva massima di 40 facciate indicative massimo, la quale dovrà contenere l'indicazione degli obiettivi, delle priorità, delle attività di intervento per ogni azione, a cui il soggetto proponente intende candidarsi.

Nella relazione si dovranno evidenziare le capacità e competenze tecniche/professionali nella realizzazione e/o gestione delle azioni/ interventi proposti, in riferimento a quanto previsto dall'Avviso ministeriale 1/2022 e come indicato nell'art 5 del presente avviso.

Gli interventi dovranno essere coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il Dopo di noi (*Progetti per il dopo di noi*) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (*Progetti di vita indipendente*) e dovranno rispettare le indicazioni contenute nelle *Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità*, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018, in modo da fornire alla Commissione gli elementi necessari alla valutazione, secondo i criteri indicati al successivo art. 21 del presente avviso. Resta fermo il divieto di doppio finanziamento sancito nell'allegata convenzione

La Proposta progettuale essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'ETS (o da tutti i soggetti raggruppati se non ancora formalmente costituiti).

Capo 6 – QUADRO ECONOMICO

Art. 20. Quadro economico

La terza sotto cartella dovrà contenere il Quadro Economico Finanziario dettagliato. Il quadro economico, redatto preferibilmente come da modello allegato, dovrà:

- evidenziare le spese distinte, le specifiche attività e la definizione del personale impiegato, avuto riguardo al concreto utilizzo del budget previsto per la singola linea d'azione (cfr. art. 8), in coerenza con la proposta progettuale presentata;
- evidenziare le voci che contribuiscono al raggiungimento del cofinanziamento minimo del 5% previsto dal precedente art. 8.

È da ritenersi ammissibile una proposta che preveda una diversa ripartizione tra costi di investimento e costi gestionali rispetto a quelli indicati all'art. 8, dando evidenza delle ragioni che hanno indotto il candidato a proporre la modifica. Resta inteso che l'eventuale accettazione della proposta avverrà nella successiva fase di co-progettazione, ferma la possibilità dell'ACC di ricondurre autoritativamente il budget all'originaria strutturazione.

Il Piano finanziario è da compilare in base a quanto previsto dall'art. 9 "Spese ammissibili" dell'Avviso 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.

In ogni caso non potrà evidenziarsi un attivo a favore dell'ETS.

Capo 7 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Art. 21. Criterio per la selezione degli EAP

Le proposte di co-progettazione presentate dai soggetti interessati saranno valutate da una apposita commissione.

La selezione avverrà esclusivamente su parametri qualitativi.

Verranno ammessi al tavolo di co-progettazione e saranno nominati EAP tutti gli ETS (singoli o raggruppati) utilmente collocati in graduatoria.

21.1. Criteri e punteggi per la componente generale

	CRITERI E PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
	A) PARTENARIATO E RETI LOCALI	MAX 16
A1	Curriculum del soggetto proponente (in caso di raggruppamento di tutti i soggetti raggruppati), con evidenza del know how posseduto dall'ETS e ritenuto rilevante nell'ambito della macro-area tematica oggetto della progettualità complessiva	Max 9
A2	Descrizione delle competenze, esperienze e modalità previste per la gestione della governance interna al progetto e delle risorse di rete da coinvolgere nella partnership con l'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE, con evidenza dell'attitudine dell'ETS ad operare "in rete"	Max 7
	B) COERENZA CON AVVISO 1/2022	MAX 16
B1	Descrizione degli elementi di coerenza della proposta progettuale e dei relativi obiettivi con quanto previsto dall'Avviso 1/2022 (pag.9) e dai LEPS di riferimento del Piano Nazionale Servizi Sociali	Max 10
B2	Definizione delle azioni utili al perseguimento degli obiettivi e delle strategie proposte	Max 6
	C) ANALISI DEL CONTESTO, STRATEGIA ED INNOVAZIONE	MAX 28
C1	Capacità di analisi del contesto ed innovatività dei contenuti proposti alla luce delle specificità territoriali rilevate	Max 6
C2	Metodi e strategie di aggancio e/o selezione dei 12 beneficiari diretti del servizio e metodi e strategie per un coinvolgimento delle reti territoriali a supporto dell'idea progettuale.	Max 12
C3	Proposte atte ad evidenziare possibili scenari di sostenibilità della progettualità al termine delle annualità finanziate dal PNRR	Max 10
	D) CAPACITA' PROGETTUALE	MAX 28

D1	Presentazione Approccio metodologico e tecnico-operativo alla progettazione individualizzata	Max 6
D2	Individuazione di metodologie, azioni specifiche e modalità previste per l'attivazione di sostegni domiciliari, anche a distanza, con evidenza di azioni sperimentali ed innovative.	Max 6
D3	Capacità di partecipazione e definizione di interventi di inserimento lavorativo/formativo, tutoraggio delle attività e sviluppo di competenze trasversali e digitali, spazi e strumentazioni che si intende mettere a disposizione per lo svolgimento del lavoro anche da remoto;	Max 6
D4	Caratteristiche dei gruppi appartamento messi a disposizione (articolazione degli spazi, stato di manutenzione, eventuale tempistica di messa in uso ai fini del Progetto, finiture, soluzioni tecnologiche previste per renderli adatti all'uso del target specifico, caratteristiche degli arredi, ecc.).	Max 10
E) CAPACITA' GESTIONE RISORSE		MAX 12
E1	Organizzazione e struttura dell'ETS impiegata per la rendicontazione e la cura degli aspetti amministrativo contabili	Max 6
E2	Descrizione delle risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, figure professionali che il soggetto candidato si impegna a mettere a disposizione per la realizzazione del progetto ai fini del raggiungimento del cofinanziamento minimo richiesto ai partner.	Max 6

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà attribuito da ciascun commissario della Commissione Giudicatrice, per ogni sub-criterio di valutazione del servizio offerto, un giudizio sintetico a cui corrisponde un coefficiente compreso tra 0 ed 1 (vedi prospetto sotto riportato). Quindi la Commissione giudicatrice calcolerà la media dei coefficienti assegnati dai singoli componenti per ogni elemento (sub-criterio) di valutazione".

Giudizio generale attribuito ad ogni aspetto qualitativo		coefficiente
Non valutabile	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni incomplete – inadeguate – fuori tema e difficilmente aderenti al contesto – inattuabili e/o inutili – indeterminate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – qualitativamente non in linea con quanto richiesto – complessivamente inadeguato rispetto alla possibilità di garantire una progettualità in linea con i livelli qualitativi attesi	Da 0,00 a 0,19
Inadeguato	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni generiche – attinenti ma difficilmente attuabili e/o di dubbia utilità – determinate in modo vago per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – difficilmente verificabili – qualitativamente e quantitativamente non sempre in linea con quanto richiesto – complessivamente di dubbia adeguatezza rispetto alla possibilità di garantire una progettualità in linea con i livelli qualitativi attesi	Da 0,20 a 0,39
Appena sufficiente	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni sostanzialmente complete – adeguate – attuabili seppur talune scontanti deficit di utilità – sufficientemente determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – con taluni aspetti di dubbia verificabilità – qualitativamente e quantitativamente in linea con quanto richiesto–	Da 0,40 a 0,59

	complessivamente sufficienti rispetto alla possibilità di garantire una progettualità in linea con i livelli qualitativi attesi	
Sufficiente	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) sostanzialmente complete – adeguate – attuabili e utili – ben determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – verificabili – qualitativamente e quantitativamente in linea con quanto richiesto – complessivamente buone rispetto alla possibilità di garantire a progettualità in linea con i livelli qualitativi attesi	Da 0,60 a 0,79
Buono	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) precisamente determinate e apprezzabili per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive, bene illustrate – attività realizzabili e misurabili – con contenuti innovativi – qualitativamente e quantitativamente migliorative rispetto a quanto richiesto, con apprezzabile garanzia di qualità ed efficienza nell’implementazione delle progettualità	Da 0,80 a 0,89
Ottimo	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) eccellenti, originali e di pregio – idonee, per qualità e quantità, ad innovare o elevare o comunque qualificare gli standard rispetto a quanto richiesto– in grado di far conseguire finalità ulteriori, sia per quantità che per qualità che in termini di efficienza e di efficacia. Concretezza, fattibilità e verificabilità degli interventi pregevole, con ampia garanzia di qualità ed efficienza nell’implementazione delle progettualità	Da 0,90 a 1

La commissione valuterà trasversalmente la precisione, la chiarezza, la capacità di sintesi e l’effettiva aderenza del progetto alle specificità territoriali.

Si invitano infine i candidati a non essere eccessivamente prolissi. La prolissità può incidere in maniera negativa sul giudizio della commissione in quanto oggettivazione di incapacità di sintesi.

Al termine dell’attribuzione discrezionale dei coefficienti la Commissione incaricata della valutazione delle offerte procederà quindi nei seguenti termini:

- a) alla moltiplicazione di ciascun coefficiente definitivo per il relativo sub-peso. Non si procederà ad arrotondamenti, salvo che per il valore finale di ciascun sub-criterio che sarà arrotondato a due cifre decimali (per eccesso qualora la terza sia pari o superiore a 5);
- b) alla stesura quindi dei punteggi definitivi, come risultanti dalla somma dei punteggi ottenuti nei singoli sub-criteri;
- c) alla proposta di esclusione per i candidati che non abbiano superato il limite tecnico (soglia di sbarramento) fissato in punti 60;

Capo 8 – FASE ISTRUTTORIA

Art. 22. Disciplina generale delle sedute

Tutte le operazioni si svolgono in seduta riservata: l'assenza di un'offerta economica, al paio con la modalità di trasmissione telematica della proposta progettuale, costituiscono condizioni idonee a garantire la trasparenza dell'iter di valutazione delle proposte.

Art. 23. Verifica della documentazione amministrativa

Il Responsabile Unico del Procedimento procederà alla presenza di due testimoni, di cui uno con funzioni di segretario, a:

- aprire le manifestazioni di interesse ricevute pervenute esclusivamente via PEC ed a verificare la presenza, validità e completezza della documentazione richiesta dal presente avviso;
- rilevare eventuali mancanze o irregolarità dei documenti o di altri elementi che comportino l'esclusione di singoli concorrenti per l'adozione dei relativi provvedimenti di esclusione, fatte salve le possibilità di soccorso istruttorio;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte che riporterà i nominativi dei soggetti ammessi ed esclusi dalla successiva valutazione.

Art. 24. Analisi della proposta progettuale

In una o più sedute riservate la commissione di valutazione provvederà a:

- esaminare i contenuti dei progetti tecnici, dei quadri economici e dei cronoprogrammi della realizzazione delle attività ricevuti;
- attribuire i punteggi alle proposte di co-progettazione in base ai criteri specificati al precedente art. 21, e redigere le graduatorie di merito;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte che riporterà i nominativi ed i punteggi attribuiti ai soggetti ammessi e, in caso di offerte inadeguate, i nominativi dei soggetti esclusi.

24.1. La commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature, e dovrà essere composta da un numero dispari di membri non inferiore a 3, complessivamente esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del progetto. Si applicano le cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5 del d.lgs. 36/2023.

La commissione potrà essere composta:

- da dipendenti dell'ACC ovvero dei Comuni che fanno parte dell'ambito territoriale Monte Orfano;
- da dipendenti di altre amministrazioni pubbliche o altri enti aggiudicatori, con priorità a quelle che prestino il personale in forma gratuita, in ossequio al principio di economicità;
- da professionisti esterni con specifica formazione ed esperienza in relazione all'oggetto del progetto;

Capo 9 – NOMINA DEGLI EAP E FASI SUCCESSIVE DEL PROCEDIMENTO

Art. 25. Nomina degli Ente Attuatori Partner (EAP) e costituzione ATS

Saranno nominati EAP tutti gli ETS (singoli o raggruppati) utilmente collocati in graduatoria.

Tutti gli EAP dovranno, prima della stipula della convenzione, associarsi in un'associazione temporanea di scopo (ATS), con modalità analoghe a quelle previste per la costituzione del raggruppamento temporaneo ai sensi del d.lgs. 36/2023. I profili di responsabilità dei soggetti associati potranno essere declinati in fase di coprogettazione.

L'ETS mandatario sarà l'ETS che avrà conseguito il miglior punteggio tecnico.

I gruppi appartamento da impiegarsi nel progetto saranno quelli proposti dall'ETS che ha conseguito il maggior punteggio in relazione al criterio D4 di cui al precedente art. 21.1. A detto ETS spetterà integralmente il budget relativo alle azioni B2. "Rivalutazione delle condizioni abitative" e B3. "Adattamento e dotazione delle abitazioni".

In seno al tavolo di co-progettazione verrà stabilita la modalità di distribuzione del residuale contributo ai diversi soggetti collocati in graduatoria.

In caso di mancato accordo varranno le seguenti regole. In caso di un numero di ETS superiore a 5 verrà concertato analogo metodo in ragione del collocamento in graduatoria dei diversi ETS.

Posizione in graduatoria	2 ETS	3 ETS	4 ETS	5 ETS
N. 1	60%	50%	45%	40%
N. 2	40%	30%	25%	25%
N. 3		20%	20%	20%
N. 4			10%	10%
N. 5				5%

La percentuale di cofinanziamento di cui all'art. 8 dovrà essere garantita dall'ATS nel suo complesso, ma tendenzialmente dai singoli ETS in proporzione alla quota di contributo spettante.

Art. 26. Fase di coprogettazione

A seguito della nomina degli EAP, si avvierà con i partner attuatori prescelti una fase di co-progettazione destinata a definire nei dettagli le linee di attività progettuali, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento, nonché, le modalità di rendicontazione delle attività.

Nel particolare la fase di coprogettazione:

- prende a riferimento le proposte progettuali degli EAP;
- presuppone la loro discussione critica e la definizione delle variazioni ed integrazioni ritenute necessarie, in coerenza con i programmi dell'ACC;
- presuppone la definizione degli aspetti esecutivi, tenendo conto in particolare della definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- presuppone l'analitica definizione del costo delle diverse prestazioni e dell'individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie. In questa fase si potrà infatti dare luogo ad una rimodulazione dei budget previsti, sempre entro l'importo complessivo del contributo.

I tavoli tecnici di progettazione saranno preceduti da idonea convocazione mezzo PEC agli EAP, da effettuarsi almeno 3 giorni liberi prima della data prevista per ogni tavolo tecnico.

Detti tavoli saranno oggetto di puntuale verbalizzazione.

L'output finale dei tavoli tecnici dovrà consistere, unitariamente per ciascuna delle tre azioni:

- nel progetto esecutivo, che cristallizzerà la conformazione progettuale e le specifiche attività previste, salvi possibili riorientamenti in itinere sulla base delle necessità rilevate;
- nel quadro economico definitivo,
- nel cronoprogramma definitivo;
- nello schema di convenzione definitivo (non modificabile *in pejus* per ACC);

i quali saranno oggetto di formale approvazione da parte dell'ACC a conclusione della fase in parola.

Art. 27. Fase della stipula e fase esecutiva

27.1. Stipula della convenzione

L'ACC e gli EAP selezionati, questi ultimi formalmente raggruppati in un'associazione temporanea di scopo, procederanno alla stipula di apposita convenzione, riportanti gli obblighi delle parti coinvolte nel progetto. Nella convenzione saranno definite le modalità di erogazione e di rendicontazione del budget assegnato, ed essa avrà, quali allegati integranti e sostanziali, il progetto esecutivo steso all'esito della co-progettazione, nonché il cronoprogramma ed il quadro economico definitivo. Resta inteso che in ogni caso il contributo assegnato dall'ACC, entro il massimale indicato nel presente avviso, non potrà determinare un attivo, dovendosi sempre evidenziare, anche nelle rendicontazioni, l'entità della compartecipazione del partner individuato, di importo non inferiore rispetto a quello previsto dal presente avviso.

L'ACC, quale ente capofila dell'Ambito Monte Orfano, mantiene il ruolo di regia, e rimarrà soggetto attuatore capofila che avrà i formali rapporti con il competente Ministero, responsabile della gestione complessiva dell'intero progetto.

Fino al momento della sottoscrizione della convenzione l'ACC si riserva il diritto di recedere in qualunque momento dal partenariato senza riconoscere alcun compenso, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti offerenti. Il presente avviso pubblico non dà origine ad alcun accordo di tipo economico. Il trasferimento del fondo di competenza del partner selezionato per la co-progettazione, avverrà a seguito di sottoscrizione della convenzione, secondo le tranche e le tempistiche ivi definite.

Il partner mandatario dell'associazione temporanea di scopo (ATS) sarà chiamato a:

- stipulare la convenzione, nel termine massimo di sessanta giorni dalla conclusione della fase 2 o secondo i tempi che saranno indicati dall'Ente capofila;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento o un'associazione temporanea di concorrenti non ancora costituito, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovute;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO che garantisca la copertura per conto di tutti i soggetti del raggruppamento, con i massimali che saranno richiesti dal Comune di Palazzolo sull'Oglio;
- costituire una cauzione, sotto forma di cauzione o fidejussione, pari al 10% dell'importo del contributo di spettanza dell'associazione. Le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti. Tale garanzia dovrà essere finalizzata a garantire l'integrale destinazione dei fondi assegnati alle finalità specifiche per le quali sono stati concessi nonché l'effettiva ammissibilità delle spese rendicontate.

Il Comune di Palazzolo sull'Oglio, dopo la stipula della convenzione, si riserva in qualsiasi momento di chiedere ai partner la riattivazione del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, allorquando se ne manifesti la necessità o anche l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la prima fase di co-progettazione. Il progetto esecutivo modificato in seno all'ulteriore supplemento di co-progettazione, debitamente sottoscritto da tutte le parti, modificherà quello originario allegato alla convenzione.

Art. 28. Modalità di erogazione del contributo

Come previsto dall'Avviso ministeriale 1/2022, le risorse assegnate all'associazione temporanea di scopo saranno erogate dall'ACC sulla base di quanto riconosciuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valere sulle risorse relative alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore".

L'erogazione del finanziamento all'ACC avverrà in quattro diverse fasi:

- anticipo (pari al 10% del contributo assegnato), previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività;
- primo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;

- secondo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata come primo acconto;
- saldo finale, il restante 20%, a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito, complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento.

Come previsto dall'Avviso 1/2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto.

L'ente attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti dell'ACC si riservano in ogni caso di revocare in tutto o in parte la quota dovuta all'ETS in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento delle sopraindicate tranches avverrà successivamente all'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa, e successivamente all'effettivo incasso delle somme da parte dell'ACC.

Per quanto qui non espressamente disciplinato, si rinvia all'Avviso 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avuto particolare riguardo all'elenco delle spese ammissibili, nonché alla normativa, ai regolamenti ed alle linee guida vigenti, sia generali, sia specifiche in relazione all'utilizzo dei fondi PNRR.

Capo 10 – DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E FINALI

Art. 29. Controllo sul possesso dei requisiti

ACC si riserva la facoltà di procedere in qualsiasi momento a controlli, anche a campione, rispetto alle autocertificazioni rese dagli ETS in sede procedimentale.

Art. 30. Ipotesi di revoca del contributo

Oltre a quanto previsto dall'art. 75 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, si rinvia all'art. 19 dell'Avviso ministeriale 1/2022 in relazione alle ipotesi di revoca, parziale o integrale, del contributo, che si applicano anche nei rapporti tra ACC ed EAP.

Art. 31. Controversie

31.1. Procedure di ricorso in materia di scelta degli EAP

Per ogni controversia circa il procedimento di scelta degli EAP, si rinvia al del decreto legislativo n. 104 del 2010. L'autorità competente è il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Lombardia, sez. distaccata di Brescia.

31.2. Controversie in fase esecutiva

Tutte le controversie derivanti dalla convenzione, previo eventuale esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario, se non risolte, sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria territorialmente competente in ragione della sede legale dell'ACC, con esclusione della competenza arbitrale.

Art. 32. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (di seguito "Regolamento") e del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., l'ACC (di seguito "Titolare"), in qualità di titolare del trattamento, informa che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura e per l'eventuale successiva stipula e gestione della convenzione.

In riferimento alle predette finalità, si precisa che potranno essere acquisiti e trattati anche dati relativi a condanne penali e reati. Il trattamento di tali dati è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente.

I dati personali raccolti saranno trattati dal Titolare e in particolare dal personale del Titolare, che agisce con sistemi informatici (e manuali) secondo i principi di legge e tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti mediante l'adozione di idonee misure tecniche ed organizzative per garantire un livello di sicurezza adeguato.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).

Gli interessati, ove ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

I dati personali potranno essere comunicati a enti terzi che collaborano con il Titolare per la gestione del procedimento; tali enti sono nominati responsabili del trattamento in conformità all'art. 28 del Regolamento e saranno tenuti a garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza.

In particolare, si tratta di:

- consulenti esterni, collaboratori autonomi, per attività connesse alla definizione del procedimento o per studi di settore o fini statistici. In particolare, i consulenti esterni, o di altre società, oltre ad essere autorizzati al trattamento dei dati personali, sono obbligati contrattualmente al vincolo di riservatezza;

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni che verranno di volta in volta costituite;
- Autorità e Istituzioni cui i dati potranno essere comunicati in base alla normativa vigente, nonché altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- legali incaricati per la tutela dell'ACC in sede giudiziaria;

inoltre, con riferimento agli EAP, alcuni dati potranno essere pubblicati sul sito istituzionale dell'ente per finalità connesse alla normativa sulla trasparenza;

il trattamento è connesso a finalità di interesse pubblico, sicché si prescinde dall'acquisizione del consenso, e la presentazione dell'offerta comporta implicitamente l'accettazione del trattamento.

Art. 33. Rinvio dinamico

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori.

Art. 34. Formulari

1. Fac simile candidatura
2. Fac simile quadro economico

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Piera Valenti

documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate